

COMUNICATO STAMPA SOCI PROPONENTI VOTO DI SFIDUCIA TERRE D'OLTREPO

Data **23 GIUGNO 2025**

I soci proponenti il voto di sfiducia apprendono oggi da un articolo del periodico **Italia a Tavola** a firma del suo direttore, una serie di informazioni che ci sembrano curiose comunque inaspettate. Leggiamo della nostra assemblea del 10 luglio in realtà la vera **assemblea** in 2^a convocazione è fissata il giorno **11 luglio alle ore 9**. Leggiamo della proposta di sfiducia presentata da una "quarantina di soci su cinquecento", meno del 10% dei soci valore minimo necessario per mettere al voto la mozione. In realtà abbiamo presentato ben 111 firme ben oltre il doppio del necessario, ma quello che conta realmente è il voto in assemblea.

Leggiamo "la maggioranza dei soci hanno dato il via libera al progetto della SPA". **Non è vero. I soci non hanno votato la creazione della SPA** e neanche il passaggio dei beni della cooperativa alla SPA.

Leggiamo che i soci che hanno presentato sfiducia sono "da tempo contrari ai progetti di sviluppo e crescita della società". **Le uve non vengono pagate.**

Ci domandiamo increduli dove il giornalista raccolga queste informazioni.

Leggiamo infine che Umberto Callegari sembra aver trovato il pieno sostegno delle istituzioni, a partire da Regione Lombardia con l'incoraggiamento dell'assessore all'Agricoltura.

Premesso che per tutti noi soci l'interesse della politica per la soluzione dei problemi creati da questa amministrazione Callegari è una cosa positiva, così come l'intervento di un investitore esterno se l'alternativa è chiudere; non crediamo assolutamente che qualcuno possa investire nella nostra azienda se non vengono allontanati i soggetti che amministrando la cooperativa ci hanno portati alla triste situazione attuale.

Chiediamo quindi ai soggetti politici del territorio, che ringraziamo per l'interesse alla nostra cantina, di fare chiarezza sulla situazione. Lo chiediamo ancora nuovamente alle nostre associazioni di categoria.

Ringraziamo tutte le persone di buona volontà che comprendono la triste situazione.

i soci proponenti la sfiducia